

Ingegneri. I privati sfruttano le bacheche virtuali dei consigli veneti per cercare competenze specifiche

# I siti degli Ordini trovano lavoro

## Un quinto dei laureandi riceve proposte prima di terminare il corso

A CURA DI  
**Valeria Zanetti**

La laurea in ingegneria si conferma titolo "forte", che garantisce una rapida collocazione sul mercato del lavoro. Secondo AlmaLaurea a un neo-laureato basterebbero 30 giorni per firmare un contratto, anche se aziende e studi professionali privilegiano rapporti libero-professionali.

«Le imprese - spiega Vito Saccarola, presidente dell'Ordine di Venezia - preferiscono assumere l'ingegnere con laurea specialistica, con una formazione completa e una versatilità garantita, capace di adattarsi e di acquisire nuove competenze con rapidità». Per alcune specializzazioni, che variano nel

condo il nuovo ordinamento. Ma nell'entroterra le necessità cambiano».

«Neolaureati in ingegneria civile - illustra Marco Favaretti, presidente della Federazione degli ordini degli ingegneri del Veneto (Foiv) e docente al Dipartimento di ingegneria idraulica, marittima ambientale e geotecnica (Image) di Padova - trovano rapida collocazione nel settore edile, ma precaria e a compensi bassi. Chi si specializza invece in ingegneria ambientale fatica di più a inserirsi: la qualifica è meno conosciuta e gli studi professionali, se da un lato sono interessati alle nuove competenze nelle bonifiche sull'inquinamento di aria, acqua, terra e rumore, dall'altra necessitano di esperti in grado di mandare avanti il lavoro consueto. Neanche i bandi emanati dagli enti pubblici contemplano a volte la partecipazione di queste figure».

Secondo una ricerca condotta dal Centro studi del consiglio nazionale, nel 2005, solo 57 bandi pubblici in tutta Italia erano rivolti a ingegneri ambientali, contro i 167 degli ingegneri generali e i 122 rivolti ai colleghi specializzati nel settore civile. Nello stesso anno, la pubblica amministrazione ha bandito in Veneto 22 posti per ingegnere (3,9% del totale), il Trentino-Alto Adige 20 (3,6%) e il Friuli-Venezia Giulia 18 (3,2%).

Per incrociare domanda e offerta, che dunque passa in gran parte attraverso il canale privato, quasi tutti gli ordini veneti ospitano nei loro siti bacheche di "cerco e offro lavoro": un servizio di nicchia che assicura l'anonimato delle ditte. L'Ordine di Padova tra il 2001 e il 2006 ha inserito nella bacheche del proprio sito 1200 richieste di lavoro da parte di neo ingegneri e 410 offerte da parte di ditte e studi.



Occupazione. Ai neoingegneri bastano 30 giorni per trovare lavoro

## Più presenze femminili negli studi associati

Carriera più difficile per le donne ingegnere: secondo il rapporto di AlmaLaurea a cinque anni dal titolo guadagnano in media 150 euro mensili meno dei colleghi maschi.

«A inizio carriera sia uomini che donne guadagnano meno della media dei colleghi europei - sottolinea Maria Antonietta Possamai, consigliere dell'Ordine ingegneri di Treviso - . Nella pubblica amministrazione le possibilità di carriera e guadagno sono le stesse. Nella libera professione invece, le opportunità sono identiche solo finché una collega non affronta la maternità. In seguito sostanzialmente le donne vengono pagate come gli uomini, ma possono dedicare al lavoro un monte ore più limitato. Inoltre, in periodo di lavoro flessibile, le donne risultano più deboli».

Emerge comunque soprattutto a Nord-Est la tendenza a valorizzare l'inserimento delle donne ingegnere negli studi professionali associati. La presenza femminile è ritenuta più stabile e garantisce in media una permanenza nella struttura di circa cinque anni, a beneficio della continuità del lavoro svolto all'interno dello studio. «La loro presenza, in aumento, è dovuta alla capacità di valutare positivamente fattori come la vicinanza a casa o il clima nell'ambiente lavorativo. I colleghi maschi invece risultano molto più attratti dalle possibilità di carriera e dai compensi più elevati».

## LA PROPOSTA

### Treviso lancia la banca dati dei curricula

Una banca dati per raccogliere i curriculum degli ingegneri disponibili sul mercato, suddivisi per specializzazione e per propensione all'aggiornamento. È il progetto dell'Ordine di Treviso, che in previsione della riforma degli ordini professionali punta a dotarsi di competenze sul modello anglosassone.

«Come enti di diritto pubblico, oggi gli ordini non possono certificare i curriculum degli iscritti e darne diffusione senza avere la sicurezza di ciò che propongono. Occorre invece che si trasformino da istituzioni

in organismi "garanti" del percorso di studi seguito dal collega iscritto e della sua capacità di aggiornarsi. Con la banca dati, rivolgendosi all'ordine per la ricerca di un ingegnere con competenze anche piuttosto rare, si potrà invece avere l'esatta indicazione del professionista che più corrisponde al profilo richiesto».

La prospettiva è che in futuro gli ordini assumano anche il compito della formazione degli iscritti, organizzando l'aggiornamento professionale. Attualmente gli iscritti nella sezione A dell'elenco, con la laurea prevista dal vecchio ordinamento, possono cimentarsi in ogni campo dell'ingegneria. Mentre per i laureati secondo il nuovo ordinamento gli esami di Stato sono già impostati in maniera più specialistica: tre diverse formule per i tre distinti settori di specializzazione.

Progettisti. Protocollo con lo Iuav sulla sostenibilità delle trasformazioni territoriali

# La Marca è apripista in qualità

TREVISIO

Migliorare la qualità dei progetti che trasformano il territorio abbattendo tempi e costi, che tendono spesso ad aumentare rispetto alle previsioni. Per questo gli Ordini degli ingegneri e degli architetti della provincia di Treviso, hanno siglato con l'Università Iuav di Venezia e Ance (associazione nazionale costruttori edili) Veneto, il protocollo d'inten-

## PRIMO PASSO

L'accordo prevede la realizzazione di un centro di ricerca locale destinato a espandersi su scala regionale

sa per il progetto "Qualità delle trasformazioni territoriali". L'accordo, limitato per ora al Treviso, è un primo passo per la realizzazione di un centro di ricerca tra i soggetti firmatari, destinato ad allargarsi presto su scala regionale.

«I sottoscrittori - illustra Vittorio Dal Cin, presidente dell'Ordine degli ingegneri di Treviso -

hanno individuato come prioritario il progetto "qualità" nelle opere pubbliche. Per assicurare qualità e sostenibilità delle opere pubbliche o private di interesse pubblico, saranno dunque avviate iniziative per mettere gli enti in condizione di controllare il rispetto delle normative esistenti, con la collaborazione di adeguate strutture di supporto e di professionisti. La realizzazione - continua - di questa tipologia di opere, disciplinata dalla normativa comunitaria, dalla legislazione nazionale e regionale, nella fase operativa manifesta spesso punti di criticità che provocano contenziosi fra le parti, ritardi nella consegna dell'opera, sprechi di risorse e di conseguenza danni diretti e indiretti alla committenza e all'utenza».

Al protocollo è invitata a partecipare anche la Regione, che oltre a eleggere in sede locale, bandisce le gare per tale tipologia di opere.

Il protocollo d'intesa si applicherà via via a tutte le trasformazioni territoriali, anche private, riunendo l'intera filiera dal progetto alla realizzazione, con l'intento di accordare le esigenze di taglio "estetico", pensato dai progettisti, con quelle pratiche di costruzione, oppure, viceversa le esigenze di ordine ingegneristico, non mediate da un buon progetto architettonico che rischiano dunque di deturpare il territorio. Allo Iuav andrà il ruolo di supervisore della qualità, con compito di vigilanza e ausilio nelle diverse fasi di realizzazione dell'opera.

## SOTTO LALENTE

### I firmatari

Ance Veneto e Iuav, insieme all'Ordine degli architetti, pianificatori, paesaggisti e conservatori di Treviso e l'Ordine degli ingegneri di Treviso, si sono alleati per garantire supervisione e qualità alle grandi opere che cambiano il volto del territorio.

### La filosofia

L'idea è quella di affidare a un "supervisore della qualità", figura che esiste nei paesi anglosassoni, la "vigilanza" e l'ausilio nelle diverse fasi per cui una grande opera segue il suo iter di realizzazione senza intoppi.

### Il territorio

Il protocollo è nato nell'ambito della provincia di Treviso, ma punta ad allargarsi presto su scala regionale, per arrivare alla creazione di un vero e proprio Centro di ricerca che riunirà tutti i soggetti firmatari.

co», pensato dai progettisti, con quelle pratiche di costruzione, oppure, viceversa le esigenze di ordine ingegneristico, non mediate da un buon progetto architettonico che rischiano dunque di deturpare il territorio. Allo Iuav andrà il ruolo di supervisore della qualità, con compito di vigilanza e ausilio nelle diverse fasi di realizzazione dell'opera.

«È il soggetto più adatto per competenza e relazioni nazionali e internazionali», spiega Giuditta Rado, ingegnere che coordina il gruppo di lavoro, composto dai rappresentanti dei sottoscrittori. Tra le iniziative necessarie per avviare il progetto occorrerà individuare servizi di formazione specialistica di laurea o master post universitari, per creare figure con competenze interdisciplinari, costituire servizi di supporto a progettisti e costruttori nelle fasi decisionali, di validazione e di controllo delle opere».

Va. Z.

Confindustria. Accordo con la Regione

# L'azienda fa scuola

PADOVA

Siglato tra Confindustria Veneto, Regione Veneto, associazioni imprenditoriali e organizzazioni dei lavoratori il primo accordo in Italia, che riconosce l'impresa come luogo di "formazione" e offre a tutte le aziende che non ne hanno le capacità, la possibilità di essere affiancate

## IL QUADRO

È il primo in Italia che riconosce l'impresa come luogo di "erogazione e formazione" e offre affiancamento accreditato

e supportate da agenzie formative accreditate a farlo. Rispetto al protocollo del 2005, quindi, si prevede la possibilità anche per le piccole imprese di erogare formazione.

Sinora, le imprese che hanno potuto svolgere formazione professionalizzante variano tra il 2 ed il 6,5%; con l'intesa si stima saliranno al 60-70 per cento. «L'apprendistato, nella versione presentata dal-

## BREVI

### Dal Nord-Est

#### MECCANICA

### Seminari formativi al Cism di Udine

Il Centro internazionale di Scienze Meccaniche (Cism) di Udine, la Daniela di Buttrio (Ud) e l'ateneo friulano avviano oggi il secondo anno del corso di formazione superiore in progettazione meccanica, affidabilità e sicurezza delle strutture. Esso offre l'occasione di un aggiornamento tecnico del personale Daniela e di formazione agli studenti di Dottorato di ricerca in ingegneria industriale dell'ateneo.

#### MASTER

### Padova prepara esperti in P.A.

L'università di Padova organizza un master annuale di primo livello in Pubblica Amministrazione e innovazione nella gestione dei servizi. Il corso fornirà le competenze giuridico-economiche necessarie a dirigenti e dipendenti del settore pubblico per elevare la loro qualificazione professionale, trasformare le logiche e le procedure che regolano le loro azioni e avere un diverso approccio nella soluzione dei problemi. Le attività inizieranno a gennaio e termineranno a dicembre (frequenza obbligatoria minima del 75%). Seguiranno project work o stage e prove finali. Per i corsisti non lavoratori, al posto del project work è previsto uno stage di 200 ore in una struttura pubblica. Selezione su curriculum. Informazioni e modulistica su [www.dircomp.unipd.it](http://www.dircomp.unipd.it).

## DIRITTO & LAVORO

\*\*\*

# Operativo a Verona il portale Job for you

a cura di **Adapt e Fondazione universitaria Marco Biagi**

Job for you, il nuovo portale della Provincia di Verona per i servizi al lavoro è operativo da pochi giorni e già si segnala, nel panorama italiano, come buona prassi di gestione attiva dei problemi del lavoro. Nel solco della migliore tradizione europea, il sito Web si configura, da un lato, come la proiezione informatica di un servizio pubblico per l'impiego efficiente. Ognuna delle quattro sezioni, dedicate a studenti, lavoratori, aziende e partner, come uno sportello virtuale interattivo, fornisce informazioni e risposte specifiche. Evidente, però, è lo sforzo di andare oltre, realizzando una intensa attività di organizzazione e diffusione di informazioni e di orientamento verso l'insieme dei canali pubblici e privati presenti sul mercato del lavoro e della formazione.

Agli studenti è offerto un percorso di orientamento alla scuola, all'università, ai corsi di formazione e al lavoro. Ai lavoratori, importanti strumenti di conoscenza dei canali e delle modalità concrete di ricerca del lavoro, dei sostegni in caso di disoccupazione, nonché di diritti e opportunità di formazione. Alle aziende sono messe a disposizione notizie generali sulle attività di selezione e intermediazione svolte dagli operatori del mercato e informazioni specifiche sulle azioni dei centri per l'impiego, comprese le procedure relative alle comunicazioni obbligatorie.

Connotato a tale sistema non può che essere la possibilità di inserire e consultare vacanzes e curricula. Oltre a un contatto diretto tra lavoratori e imprese, i centri per l'impiego della provincia veronese possono attivarsi nei confronti dei utenti registrati proponendo servizi

specifici e offrendo assistenza e consulenza.

In un'ottica di vera collaborazione e raccordo tra pubblico e privato, originale la previsione della sezione "partner", dedicata a tutti i soggetti attivi sul mercato del lavoro. Ad essi si mette a disposizione uno spazio dove poter inserire direttamente informazioni e offrire servizi.

L'esistenza di questo e altri portali, altrettanto ben costruiti, promossi, in particolare, dalle amministrazioni provinciali, sono però essi stessi testimonianza del fenomeno a cui vorrebbero dare risposta ovvero la frammentazione e la dispersione delle informazioni sul mercato del lavoro.

Proprio in questa prospettiva venne istituita la borsa continua nazionale del lavoro. Essa appare però più ingessata e meno completa nel fornire informazioni e orientamento e maggiormente concentrata su annunci di lavoro e raccolta di profili professionali. Indipendentemente dal successo e dall'efficienza della borsa nazionale, pare però che essa abbia innescato la corsa alla creazione di questi siti Web.

D'altra parte la proliferazione dei siti dei servizi pubblici per l'impiego è l'immagine esatta della loro organizzazione, articolata a livello provinciale. Allo stesso modo rispecchia la mancanza di un coordinamento nazionale.

Il parallelismo tra l'organizzazione del servizio pubblico per l'impiego e la configurazione del relativo portale web è confermato nel confronto internazionale. Nel panorama europeo, infatti, il caso italiano è unico.

Silvia Spattini

[www.j4u.provincia.verona.it](http://www.j4u.provincia.verona.it)

Master. Antisismica a Gorizia

# Terremoti in aula

Maria Eugenia Cola  
GORIZIA

Partirà il prossimo dicembre il Master di 2° livello in "Progettazione antisismica delle costruzioni", promosso dal Consorzio universitario di Gorizia in collaborazione con la Facoltà di ingegneria e di architettura dell'Università di Trieste. Il corso, diretto dal professore Clau-

## DURATA ANNUALE

Le lezioni forniranno anche le competenze sulle normative in materia. Iscrizioni aperte fino al 12 novembre

dio Amadio, è rivolto a neolaureati e professionisti del Nord-Est che operano nel settore dell'ingegneria sismica e si terrà a Gorizia, presso il Polo didattico culturale dell'ateneo giuliano, in via Alviano 18, con il contributo didattico di docenti dell'Università di Trieste e Udine, nonché di altri atenei nazionali ed esteri. L'obiettivo è fornire specifiche competenze e professionalità connesse alle recenti normative

nazionali ed internazionali che regolamentano l'ingegneria delle costruzioni civili, industriali e delle infrastrutture. Il professionista al termine del corso avrà acquisito una preparazione aggiornata nel campo della progettazione, del recupero e della manutenzione delle costruzioni civili ed industriali ricadenti in zona sismica.

Le lezioni si terranno in italiano con traduzione simultanea in inglese o viceversa e avranno durata annuale, da dicembre 2007 a ottobre 2008, per un totale di 1.500 ore. Al corso - a cui ci si può iscrivere entro il 12 novembre al costo di 3.500 euro - saranno ammessi al massimo di 20 partecipanti. Il master non verrà però attivato se il numero dei partecipanti sarà inferiore a 10.

La direzione del corso ha sede presso il Dipartimento di Ingegneria civile e ambientale dell'Università di Trieste (tel. 040.558711). Ai fini della valutazione dei titoli il candidato dovrà inviare alla Direzione del Corso tramite raccomandata A.R. tutta la documentazione necessaria corredata della modulistica disponibile al sito [www.units.it/master](http://www.units.it/master).

fvg innovazione

# premio innovazione 2007

Termine di presentazione delle domande: 15 novembre 2007

Il modulo di partecipazione e il bando del Premio per l'innovazione sono disponibili sul sito [www.fvginnovazione.it](http://www.fvginnovazione.it). Le domande possono essere compilate ed inviate on line.



Azioni innovative premiate dalla Regione Friuli Venezia Giulia



REGIONE AUTONOMA  
FRIULI VENEZIA GIULIA